

ALE' SAN GIULIANO!



Rivista ufficiale della squadra di calcio più forte del mondo

www.sangiuliano1994.it

numero 78-2/4/2006

50

Per molti che lo conoscono, l'architetto Silvagni è uno stimato professionista, elegante, per il pubblico femminile certamente un bell'uomo, con una bella famiglia, un'ottima posizione sociale, una bella macchina, uno scooter alla moda.

E' conosciuto in molti locali o negozi eleganti del centro di Bologna dove vive in un bellissimo appartamento, i suoi condomini lo rispettano e lo consultano volentieri. Sembrerebbe un quadro perfetto e rassicurante. Ai più attenti, però, potrebbe nascere qualche sospetto già arrivando a casa sua.

Sul pianerottolo subito prima del suo appartamento c'è uno strano quadretto con la raffigurazione di un gattino e la perentoria dicitura "Attenti al gatto".

Veramente strano. Tutti noi siamo abituati a vederci avvisare di feroci cani a guardia di qualche casa o qualche villa (succedeva già al tempo dei romani), ma personalmente non mi era mai capitato di vedere un messaggio del genere.

Sembra poi (ma qui le testimonianze non sono tutte concordanti) che la vicina che ha appeso questo avviso non possieda alcun animale di sorta.

Perchè il Gatto è lui !

E qui si spalanca una doppia identità; proprio come gli eroi dei fumetti, Massimo si trasforma quando indossa il suo costume (la maglia da portiere, ovviamente), diventa un'altra persona capace di gesti (e gesta) che, a molti suoi conoscenti, parrebbero impossibili.

Innanzitutto bisogna affrontare la sua prima grande ossessione: i palloni.

Va detto che il gonfiaggio perfetto del pallone (ad una pressione nota quasi solo a lui perché deducibile unicamente incrociando una serie di elementi esterni - temperatura, umidità, condizioni del terreno di gioco - in modo che un comune mortale non abbia alcuna possibilità di indovinarla magari attraverso una facile formulina da applicare) è una specie di rito, compiuto regolarmente nello spogliatoio prima di ogni partita ufficiale (ovviamente per mezzo di un manometro che viene ricalibrato ogni sei mesi secondo le più strette normative UNI - ISO).

C'è poi chi lo ricorda (ad Osteria Grande) arrampicato su una rete di protezione per recuperarne uno, chi lo ha visto sbraitare contro un allenatore avversario minacciando di buttare nel fiume un pallone "impresentabile" (al Paleotto), chi lo rammenta infuriato dopo una partita perché ci avevano fregato la palla (successo alle Due Madonne e in via Zanardi), chi lo ha visto lamentarsi per metà partita per l'eccessiva pressione del pallone scelto per la gara (calcio a 7 a Torreverde) dopo che l'arbitro aveva sentenziato che "un pallone vale l'altro" (eresia allo stato puro - sarebbe da radiare) oppure lavare i palloni da allenamento con la cura con cui qualche fanatico automobilista tratterebbe esclusivamente la sua auto d'epoca (sottolineo "palloni da allenamento").

L'ultimo episodio è capitato nella partita contro il Miki 3, campo Dozza 2; eravamo sul 4-0, partita praticamente finita, a prima palla esce e viene sostituita (orrore) da un pessimo pallone dei nostri avversari. Appena recuperiamo la sfera originaria lui ha cominciato ad urlare per chiederne la sostituzione come se ne andasse della sua vita (e dalla panchina avversaria non riuscivano a capire il motivo di tutta questa agitazione!!). Ha poi una cura quasi maniacale per l'abbigliamento. Nella sua ampia dimora possiede molti armadi ma buona parte di questi non contengono altro che maglie (da portiere), pantaloncini (da portiere), pantaloni (da portiere) e guanti (da portiere) - oltre ovviamente ad una notevole quantità di palloni...

Ogni occasione è buona per comprarsi un paio di guanti nuovo o una maglia rigorosamente con il numero 1.

Lascio ad altri (io, in parte, l'ho già fatto in passato) magnificare la longevità sportiva ed il talento del nostro portierone, la sua passione per il gioco e l'entusiasmo che manifesta sempre per una vittoria (è forse la persona che tiene maggiormente al coretto tradizionale che viene cantato dopo ogni successo) specialmente se avviene senza reti subite!!

Tutto questo per dire che, nonostante sia difficile crederlo, il Gatto compie 50 anni. Tutto questo per fargli il miei auguri più sinceri. Tutto questo per dirgli che sono

enormemente onorato di averlo avuto come compagno di squadra e di averlo adesso come giocatore. Tutto questo per dirgli **GRAZIE!!!**

Angelo

Massimo "Gatto" Silvagni

Bologna, 02/04/1956

portiere

Stagione	Presenze	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
1998/99	14	-28	1	-
1999/2000	21	-20	2	1
2000/01	22	-45	-	-
2001/02	25	-21	2	-
2002/03	25	-38	2	-
2003/04	20	-29	-	-
2004/05	22	-27	-	-
2005/06	17	-17	-	-
Totale	166	-227	7	1



Appendice

Riporto testualmente quanto scritto dal commentatore del Due Madonne sul loro sito dopo la partita terminata 0 a 0 (3 aprile 2004)

...

Continuiamo ad attaccare. Valentino va sulla linea di fondo e mette al centro per Isi che ruba il tempo al difensore anticipandolo sul primo palo (forse ha studiato le videocassette di Inzaghi) gira a botta sicura e il portiere salva miracolosamente.

...

Ogni tanto scaraffiamo ancora qualcosa in attacco e in uno dei corner per noi abbiamo ancora una occasione enorme. Vado a cercare fortuna avanti e la palla arriva ancora a me, che la fermo e da cinque metri dalla porta sparo a colpo sicuro. La palla passa fra cento gambe e si avvia verso l'angolo ma il portiere fa una specie di miracolo. Mi incazzo perché l'unico portiere buono degli amatori deve capitare proprio quando azzecco un tiro (e non succede spesso).

QUINTESSENZA GIULIANA

Carissimi amici giuliani, ci ritroviamo dopo un lungo periodo durante il quale sono successe, almeno a livello sportivo, un bel po' di cose...la piu' importante delle quali è sicuramente la fuga della corazzata tartarugata capitanata da Sandokan Pietra che, ancora una volta, ha saputo guidare le sue tigri di Mompracem in vetta alla classifica, il tutto a sole cinque giornate dalla conclusione di questo torneo di serie B UISP (se preferite, Seniores, così lo chiamano).

Questa volta vorrei parlare della squadra volgendo il mio sguardo sull'ambiente che meglio conosco (sic...): la panchina.

Come diceva De Niro-Al Capone in una scena celebre di "Untouchables": "Che cos'è un Gambione (Campione n.d.r.) senza la sua squadra? Il Gambione è solo una parte dell'ingranaggio che fa muovere la ruota..."

Nella corazzata giuliana ci sono tanti gambioni che possono fare la differenza in qualunque momento, ma ci sono anche ragazzi pronti al sacrificio e stare in seconda fila, dietro le quinte, portando il loro mattone fondamentale nella costruzione di un campionato vincente.

La panca giuliana è un ambiente quantomai ameno e divertente: di fissi, tra i giocatori, ci siamo io, Lino e il gattino, spesso il bomberone di Romagna Ilarione, talvolta Lambo, il Presidentissimo Navarra e il Condottiero Angelo, oltre a svariati altri diciamo a rotazione.

Solo chi frequenta assiduamente le agghiaccianti tavole delle dure panche di periferia si può rendere conto di che personaggio sia Lino, di quanto il suo cuore abbia una forma tartarugata, di quanto si possa soffrire per la propria squadra pur non salendo sugli altari per una memorabile tripletta, per aver parato un rigore o per aver sfornato l'assist piu' bello, ma magari entrando per venti minuti a dar manforte o anche solo per far riposare qualcuno.

Solo chi è avvezzo alla maglia dal 12 al 18 può dire di conoscere veramente il grandissimo Massimo Navarra, le sue battute serafiche, il sorriso sornione, la smorfia di stizza quando le cose non vanno.

Eppure da 12 anni immancabilmente cura la parte organizzativa, decisiva quanto un gol perchè permette che quel gol possa essere realizzato: senza il suo lavoro non esisterebbe il SG, ma lui sempre sorridente e tranquillo non batte ciglio e prosegue nel suo lavoro.

Guardando Angelo dimenarsi a bordo campo si capisce perchè ogni anno ceda e cerchi di rimettere il mandato: gestire un gruppo fortissimo ma con evidentissime lacune psichiche è stressante quanto la Parigi-Dakar, però il compenso ammonta a zero lire.

Non c'è partita che non cerchi di fraternizzare con l'allenatore avversario, anche per cercare di stemperare un clima che i nostri eroi spesso trasformano in arroventato, salvo poi difendere a spada tratta qualunque cosa facciano i suoi ragazzi in campo. Come non dire due parole su un altro personaggio storico della panca, il Gattino. Certo, magari uno pensa che a 51 anni sia piu' facile stare fuori rispetto a quando ne hai 30. Mica vero, sennò che giochi a fare fino a 51 anni? La realtà è che il Gattino è a sua volta un esempio di serietà con la sua immancabile presenza da numero 12, sapendo che il Gatto non lascia feriti sul suo cammino, che in un campionato giochi poco o niente, eppure anche lui c'è sempre, pronto all'uso. Poi ci sono gli altri, dal sottoscritto a Ilario a Lambo a Paginho a chiunque si sia seduto sulla panchina giuliana, sempre col sorriso sulla bocca e la voglia di dare una mano agli undici in campo, col sogno di entrare e cambiare le sorti della partita, anche solo per essere un po' piccoli eroi, per dimostrare che il segreto dei successi giuliani va ricercato prima di tutto nella sua quintessenza, nel d.n.a. di una squadra spesso isterica, nervosa e irascibile ma nella quale tutti remano nella stessa direzione perchè sceneggiate a parte, l'istinto è quello di essere un unico blocco, impossibile da scalfire. Amo questa squadra, ecco perchè vinciamo.

Jack

Intervista a Theo Natali

Un grande giocatore, che il Gatto lo conosce bene....Theo ci racconta il suo padrino.

Intanto, come va fisicamente?

Fisicamente sono in buone condizioni, anche se non mi alleno con costanza da almeno un mese, anzi diciamo che no mi alleno proprio da un mese. La caviglia è guarita e sono in attesa di togliere questi fastidiosi punti per tornare a svariare sulla mia fascia di competenza come un tempo. La pazienza è la virtù di forti. Ma io fuori non ci riesco proprio a stare! Almenodevo sentire le perle di Jack e Lino che fa gli scongiuri in panchina...

Il Gatto arriva a 50 anni, cosa gli vuoi dire?

Ovviamente gli faccio i migliori auguri, per me non è solo un parente, è un esempio dal punto di vista sportivo. Non ho mai conosciuto nessuno con una dedizione e una applicazione tale. A volte sfiora la follia pura, mettendosi a rischio più del dovuto, accelerando, anzi annullando quasi, i tempi di recupero dai suoi ormai innumerevoli infortuni e interventi.

Come è stata influenzata la tua storia calcistica dalla parentela con lo storico portierone?

Diciamo che ho vissuto di rendita come un fratello minore. Specialmente quando ero più piccolo e meno indipendente. "Matteo piove, Matteo fa freddo" e tutti i classici rimproveri di una buona madre venivano stroncati da un.."sono con Massimo", oppure "ma lo zio ha detto, o ha fatto..." E mia madre diceva "ma lo zio è matto!"

Raccontaci un episodio gattesco, in particolare

La prima cosa che mi viene in mente riguarda il suo matrimonio. Io avevo quindici anni ed essendo il mio padrino ci tenevo particolarmente a fargli un regalo che lasciasse il segno in un momento così importante. Ho rotto il salvadanaio e mi sono fatto fare un chiodo d'oro. Il biglietto recitava: "ora che hai messo la testa a posto probabilmente ne avrai bisogno presto.." Come per dire è ora di appendere le scarpette e i guanti. Sono passati quattorci anni, neanche il pendolino di Maurizio Mosca aveva mai sbagliato di tanto

Pensi che uno dei tuoi gol con sombrero ripetuto potrebbe essere il miglior regalo per il Gattone? Ma da quale cilindro li estrai?

Ogni mia prestazione degna di nota è un omaggio al Gatto, mio modello sportivo. Vorrei ricordare che al primo sombrero di quest'anno sono corso subito da lui e gli sono saltato in braccio. E poi come potrei non

dedicare ogni gol (parlo come se ne segnassi a ripetizione) ad uno che l'hanno scorso ha urlato contro quello che mi aveva spaccato la caviglia: Bastardo è mio nipote!!

Il sombrero mi è venuto in mente con l'Oasi alla gara di andata...quando uno spettatore urlava continuamente a un nostro avversario: Fai il sombrero!

*Fai il sombrero! Ho pensato bene di farglielo io!
Ne vedrete ancora vari..state pronti!*

La Classifica dei più forti Portieri di tutti i tempi

Portiere del Secolo

	Nome	Nazionalità	Squadra	Punti
1	Lev JASHIN	Russia	Dynamo Mosca (RUS)	1002
2	Gordon BANKS	Inghilterra	Leicester City (ING) Stoke	717
3	Dino ZOFF	Italia	Juventus (ITA)	661
4	Sepp MAYER	Germania	Bayern Monaco (GER)	456
5	Ricardo ZAMORA	Spagna	Barcellona(SPA) R. Madrid	443
6	José Luis CHILAVERT	Paraguay	Strasburgo (FRA)	373
7	Peter SCHMEICHEL	Danimarca	Manches.(ING) Aston Villa	291
8	Peter SHILTON	Inghilterra	Leicester(ING) Nottingham	196
9	František PLANICKA	Cecoslovacchia	Slavia Praga (CEK)	194
10	Massimo SILVAGNI	Molino del Pallone	San Giuliano (ITA)	192
11	Gilmar Santos NEVES	Brasile	Corinthians(BRA) Santos	160
12	Ladisl. MAZURKIEWICZ	Uruguay	-	144
13	Patrick JENNINGS	Eire	-	132
14	Ubaldo Matildo FILLOL	Argentina	Racing(ARG) River Plate	121
15	Antonio CARBAJAL	Messico	-	105
16	Jean-Marie PFAFF	Belgio	Beveren(BEL) B. Monaco	95
17	Rinat DASAEV	Russia	S. Mosca (RUS) Siviglia	89
18	Gyula GROSICS	Ungheria	-	87
19	Thomas RAVELLI	Svezia	Goteborg (SVE)	66
20	Walter ZENGA	Italia	Inter (ITA) Sampdoria	62

La carriera del portiere

Siamo in un Bar immaginario, io, Michel Preud'Homme, Luis Arconada e Claudio Garella, parliamo di portieri. Attacca Luis, che è nato il 26/06/1954, e mi dice che a 36 anni ha smesso e che ora giochicchia un po' a tennis. Tennis? E dire che ha fatto dal '75 all'89 nella Real Sociedad, ha giocato in nazionale ed è stato "portero meno goleado" nell'80-81-82. Ed ora nemmeno una gara a 5 ad Albacete, in vacanza, lo invito al torneo estivo di Granaglione e neanche mi caga, che tristezza.

Michel è del 1959, in pratica un un adolescente, quindi. Ha giocato dall'81 al 96, chiudendo alla grande nel Benfica, ma mi dice che anche oggi, spesso, fa acquisti sul sito dell'Adidas, si compra maglie e palloni. Quella del San Giuliano gli piace, ma sostiene che a lui l'azzurro addosso non sta troppo bene e che ha sempre preferito il rosso. Penso tra me e me che tutto il mondo è paese, o che i portieri sono tutti uguali.

Claudio, che è del '55, è ingrassato, e se adesso para, lo fa perché occupa tutta la porta con quella buzza, però si ricorda il suo esordio in A, nel 1973, L.R. Vicenza-Torino 1-0 (lui difendeva la porta del Toro). Meglio Castellini (classe 48), probabilmente, che allena i portieri dell'Under 21, e che pure adesso è bello tonico.

Zinetti è del '58, begli anni nel Bologna, terzo portiere al Mundialito, una Coppa Italia con la Roma, peccato quella cosa con la moglie di Villalta, finisce nel '94, poi scompare nel nulla, e ora non si vede più in giro, nemmeno per un Mojto da Zanarini con Lambo e la Madda.

L'unico che gioca ancora è il Gatto e per me è un sacco inesauribile di ispirazione.

Massimo è un'araba fenice, che risorge in breve tempo dalle ceneri di infortuni nefandi, è un uomo squadra, è insostituibile.

Gatto Silvagni, per me è l'unico Gatto vero. Un atleta eccezionale, prima di tutto, un fisico pazzesco, in grado ancora oggi di scattare, di balzare, di afferrare; una passione sfrenata la sua, che lo riporta in campo, ogni sabato, e magari lo farebbe volentieri pure la domenica, ma purtroppo non si gioca, e poi sua moglie non vuole.

Fantastico personaggio, ti fa sentire di appartenere ad una squadra, e la rende importante, mettendo il massimo in ogni cosa, in campo, fino ad essere il primo lettore di Alè.

Il portiere è e dev'essere un personaggio, uno un po' matto, fatto a suo modo. Il Gatto è di certo un portiere dalla A alla Z, E giudicatelo un po' voi.

Se dovessi raccontare una gag, una cosa su di lui, bè, vi racconterei senz'altro l'ultima, che è fantastica.

Giochiamo contro il Burzanella e stiamo vincendo 2-1, ma loro attaccano di buona lena. Un'azione, un tiro saettante, e lui che si tuffa.

Gli avversari chiedono il calcio d'angolo, ma l'arbitro assegna il rinvio dal fondo.

Loro insistono, e l'arbitro dice che il portiere (il Gatto), non l'ha nemmeno sfiorata, **osa** anzi dire che il portiere (il Gatto), quella palla, non l'ha nemmeno vista.

Ma ecco che interviene lui (il Gatto), che, tra gli applausi generali, dichiara di averla toccata lui, la palla.

E quindi angolo, con uscita magistrale e rinvio.

Che sportività, che meraviglioso momento.

L'azione prosegue, mi giro e gli faccio un cenno di approvazione, mi guarda e mi fa:

“Certo che l'ho toccata! Non ho capito come si fa a dire che non l'ho neanche vista!
Le vedo io le palle!!!”

....la sportività è anche orgoglio, cosa volete che vi dica? Auguri Gattone!
(Bergo)

Intervista al grande Ilario

Grandissimo Ilario, un campionato stupefacente, quello, si può dire, della tua concretizzazione, dopo lo scorso anno alterno. La promessa di segnare 15 gol è ancora valida?

Ovviamente.....lo devo alla Piada ma anche a me stesso, ma la strada e' ancora lunga.

Certamente non ti piace stare in panchina e salire nella ripresa, pur per risolvere la partita. E' già capitato numerose volte. Ma come riesci ad essere decisivo a gara iniziata?

Potrei parlare di "rabbia agonistica" o "frustazione da panchina", ma forse e' solo questione che gli avversari sono piu' stanchi.....

Attaccante di grande stazza, centrocampista di carattere, ma anche libero di classe. Come ti descrivi nei tre ruoli che puoi abilmente ricoprire e quale preferisci?

Il fatto che, nel tempo, per giocare mi adattavo ai ruoli scoperti e' tornato sicuramente utile. La "carriera", pensa un po', e' cominciata con una faticosa maglia nr 3 nero-verde nel torneo scolastico (elementari). Ricordo indelebile. Nel Chiesanuova, prima societa' "professionistica", mancavano di uno stopper e per guadagnarmi la pagnotta ho firmato un quinquennale.

Dopo aver marcato in un match Gil De Ponti, mi sono convinto che anche giocando in attacco si possono dare un po' di pacche prendendone meno, e cosi ho voluto provare. Ma sono di piu' quelle che si prendono, se non ti chiami Gil De Ponti.....

Mi reputo un attaccante alla che ama dialogare con i compagni non disdegnando la conclusione personale.....un centrocampista dalla buona posizione e discreta impostazione e un libero piu' o meno con le stesse caratteristiche.

Domanda ovvia: la lampara, quale filosofia di vita c'è sotto?

La lampara non e' una filosofia di vita.....e' vita!!!

Nella mia personalissima tabella pro-costumino estivo, tra le privazioni non e' presente la parola lampara.....

E' innegabile il tuo successo col sesso femminile, specie ora, a suon di gol. Come riesci a mettere la museruola al tuo fascino, e mantenerti fedele, alla tua (bellissima) fidanzata?

La domanda mi imbarazza, anche perche' non vedo del gran

*fitto.....un grazie comunque alla mia compagna per la
pazienza.....*

Il tuo compagno ideale, in attacco, o a centrocampo.

*Senza nulla voler togliere a nessuno, Titti a destra, Collu a sinistra e
tandem in avanti con il Kaiser. Bisognerebbe fare la stessa domanda
agli altri, se vogliono trovarsi lo statico tra i maroni.....*

**In un ipotetico San Giuliano-Cesena con che maglia vorresti scendere
in campo, e alla fine della gara, con chi la scambieresti?**

*Un tempo a testa. La mia maglia la scambierei con Giampa e il Gatto,
unici. Per il Cesena, chiederei quella di Genzano, autore del gol vittoria
in un Roma_Cesena 0-1 di almeno 25 anni fa'.....un'emozione
indimenticabile, indelebile. Sono quelle cose che ti segnano.....*

Il Gatto fa 50 anni, penso 45-46 in campo. Cosa gli vuoi dire?

*Credo che il Gatto sia stato concepito su un campo da calcio e li sia
rimasto..... quando avro' la sua eta' vorrei avere il suo stesso
entusiasmo. Commovente, unico. Vorrei scrivergli sulla torta con le
candeline un bel..... VALLE A SPEGNERLEEEEEEE !!!Auguri!*

Infine un saluto ai lettori di Alè SG

*Continuate a seguire la squadra ed a fare in modo che il San Giuliano
sia una panacea per i nostri spiriti.....AMEN!!*

DELPA

Lorenzo Del Paggio (ma per tutti più semplicemente Delpa o a volte Lollo o anche Paggio e ultimamente Pagiño) nasce a Bologna il 21 ottobre 1976, quindi, quando esordì nel San Giuliano il 25 settembre 1994, non aveva ancora compiuto i 18 anni.

Molti faranno fatica a crederlo ma la sua prima ammonizione con in maglia giuliana è arrivata alla sua trentacinquesima partita, dopo due anni interi senza un cartellino giallo.

Dicevo che molti saranno stupiti perché Delpa è focoso, a volte irascibile, sempre appassionato, e sul campo, spesso, si vede. Capita che sprizzino scintille con qualche avversario anche se c'è da dire che lui riesce sempre a mantenersi dentro i confini dell'agonismo (a parte qualche parola di troppo che a volte gli ha creato non pochi problemi con avversari altrettanto focosi).

Ha poi un potenziale calcistico enorme, ha giocato in diversi ruoli e ha sempre saputo farsi apprezzare. Per anni (fin dall'inizio in realtà) è stato combattuto tra l'affrontare sfide più impegnative e il partecipare alla storia giuliana, di cui è stato sempre uno degli innegabili protagonisti; questo spiega il motivo dei suoi andirivieni (come potrete osservare nel tabellino sottostante).

Ho già detto del suo esordio e della sua prima ammonizione, è da segnalare che anche la sua prolificità in fase realizzativa ha dovuto attendere un po'; la sua prima rete viene segnata nel gennaio 1996, viene bissata immediatamente nella stessa partita (una sfortunata gara contro il Santarosa, perdevamo 2-0, recuperammo sul 2-2 grazie alle prodezze di Lollo ma subimmo il gol della beffa nei minuti finali) e seguita da un'altra segnatura nella partita successiva.

Personalmente però, tra i suoi gol ce n'è uno che mi è rimasto impresso in modo indelebile. La partita era contro il Bar Mondo, dicembre 1997, era l'esordio di Luca Collina in panchina, si giocava in via Torino (onestamente non ricordo in quale dei due); io ero dietro alla porta dove attaccavamo. C'è una punizione per noi, abbastanza centrale, 4 o 5 metri fuori area. Parte Delpa che fa esplodere un missile che va ad insaccarsi sotto la traversa. Impressionante!

Per lui, oltre la stima, provo comunque un sincero affetto. L'ho visto crescere e maturare progressivamente e mi fa sempre un enorme piacere vederlo quando riesce ad esprimere il meglio di sé specialmente in partite accese e combattute.

Mi accorgo ora che non ho ancora sottolineato il motivo di queste poche righe. Lollo ha raggiunto (e ormai superato) le 100 partite con la maglia del S. Giuliano e, tenendo conto della sua ancora giovane età, sono certo che ne abbia ancora molte da disputare.

Un augurio di cuore quindi, con la certezza di vederlo ancora molte volte in campo, sempre con la sua grinta e la sua voglia di fare bene.

Angelo

Il tabellino

Stagione	Presenze	Reti	Ammonizioni	Espulsioni
1994/95	19	-	-	-
1995/96	15	3	-	-
1996/97	20	4	4	-
1997/98	17	4	4	-
1998/99	-	-	-	-
1999/2000	-	-	-	-
2000/01	2	-	-	-
2001/02	13	5	1	-
2002/03	6	1	-	-
2003/04	-	-	-	-
2004/05	-	-	-	-
2005/06	11	-	3	-
Totale	103	17	12	-

Il film del campionato

19 novembre 2005

S.Giuliano-Osteria Grande 2-1

Marcatore: Mordenti Ilario (2)

1.Silvagni, 2.Lanzarini, 3.Natali, 4.Massari, 5.Bergonzoni, 6.Mancia,
7.Venerato, 8.Del Paggio, 9.Fini, 10.Ghelli, 11.Collura
12.Venturi, 13.Zuin, 14.Donnoli, 15.Pelli, 16.Mordenti Ilario

Giochiamo con Billy libero, Bergo stopper, Maci e Theo terzini, a centrocampo in mezzo Delpa e la Piada, a destra Titti e a sinistra Giacomo, di punta Fabio e Collu.

Partita non bella. Noi sentiamo l'assenza di Giampa anche se questa giustificazione non è sufficiente per spiegare una sorta di abulia che sembra averci contagiato.

In realtà creiamo comunque diverse occasioni, ma non c'è mai l'impressione di una squadra che stia comandando il gioco come potrebbe (e, oserei dire, dovrebbe).

Tra l'altro il portiere (che sembrava molto bravo) dopo pochi minuti si fa male e zoppica vistosamente ma ugualmente non riusciamo ad impensierirlo.

Da noi è Maci a dover chiedere il cambio per un problema persistente alla caviglia. Gli subentra Lino.

C'è una bella azione di Fabio, riceve sulla sinistra, entra in area riuscendo a dribblare un paio di difensori e a domare un pallone che sembra imbizzarrito, si trova a tu per tu davanti al portiere che gli chiude lo specchio e non riesce ad angolare la conclusione tirandogli addosso.

Poi lo stesso Fabio fornisce un magnifico assist in diagonale a Giacomo che controlla ma conclude debolmente sul portiere in uscita.

Infine ancora Fabio mette in mezzo un invitantissimo pallone per la Piada che in mezza girata da pochi metri scarica il sinistro: è eccezionale il riflesso del portiere (già zoppicante) che riesce a ribattere di pugno.

Loro si fanno avanti raramente ma vanno in gol a pochi minuti dalla fine del tempo. Palla pasticciata da Giacomo e Theo, recuperano i nostri avversari che rilanciano sulla destra, interviene Lino che spazza, altro recupero all'altezza della metà campo, il centrocampista avversario fa una quindicina di metri indisturbato e prova un destro di collo pieno che supera il Gatto appena fuori dai pali e si infila sotto la traversa. Gol bello ma apparso abbastanza casuale.

Rientriamo con la stessa formazione.

La nostra pressione aumenta ma non riusciamo ad impensierire i nostri avversari. Poco prima della metà del tempo Delpa ha uno scontro con un avversario che, a gioco fermo, lo scalcia. Arriva la Piada che lo spintona via. L'arbitro, dopo qualche attimo di suspense, decide per l'espulsione dello calciatore, l'ammonizione di Delpa e nessuna sanzione per la Piada.

Poco dopo entra Lambo per Giacomo e Ila per lo stesso Delpa.

La pressione si fa ancora maggiore e ormai giochiamo nella loro metà campo con i soli Bergo e Lino a presidiare la difesa.

Entra infine Enea per Theo.

E a pochi minuti dalla fine arriva il pareggio. Bella azione sulla sinistra di Fabio che, quasi dalla linea di fondo, scavalca il portiere in uscita con un pallonetto che rimbalza sulla riga di porta e colpisce il palo opposto, arriva Ila che la spizzica di testa, palla sulla traversa e poi respinta da un difensore quando però aveva già nettamente varcato la linea di porta.

Sulle ali dell'entusiasmo insistiamo. Parte Fabio sulla destra sul filo del fuorigioco, palla in mezzo per un solissimo Ila che aveva seguito l'azione e può così insaccare facilmente.

Molte proteste dei nostri avversari per la posizione di Fabio (che però garantisce di essere partito in posizione regolare).

In sintesi partita sofferta, un po' caotica nel gioco ma che ha una volta di più mostrato che quando premiamo con decisione possiamo sempre trovare la via della rete.

Direi Fabio e Bergo su tutti ma da segnalare anche la notevole spinta che hanno saputo dare i nostri sostituti dopo l'ingresso in campo.

17 dicembre 2005

Sportline A-S.Giuliano 2-0

1.Silvagni, 2.Lanzarini, 3.Donnoli, 4.Mancia, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Venerato, 8.Vittuari, 14.Pelli, 10.Ghelli, 11.Mordenti Ilario
12.Venturi, 13. Natali, 15. Volta G., 16.Zuin, 17.Alvoni

Giochiamo con Billy libero, Bergo stopper, Maci ed Enea terzini, a centrocampo in mezzo Giampa e la Piada, a destra Titti e a sinistra Vittu, di punta Ila e Lambo.

Si gioca dopo un mese di pausa dovuto al maltempo. Abbiamo qualche assente tra i quali spicca il Pres. (evento rarissimo). Theo è in panca ma ha subito un piccolo intervento un paio di giorni prima e ha il braccio abbondantemente fasciato, Fabio ha dovuto rinunciare all'ultimo causa trasloco in corso.

I nostri avversari iniziano subito molto determinati e l'arbitro si fa presto notare per le sue fischiate (o meglio per le mancate fischiate).

Comincia presto ad affiorare della tensione. Loro picchiano parecchio, noi scleriamo troppo.

Loro hanno un'ottima occasione. L'arbitro inverte un fallo laterale che era a nostro favore, loro battono rapidi e l'ala entra in area e batte forte ad incrociare. Il Gatto non ci arriva ma veniamo salvati dal palo.

Poco alla volta però prendiamo in mano il pallino del gioco. Vittu gode di molta libertà sulla sua fascia e spesso riusciamo a mettere in difficoltà la difesa avversaria che pare cinica ma non rapidissima.

E' Lambo che si fa notare con una bella azione, entra in area e viene contrastato duramente, resiste e riesce a servire Vittu che tira sul primo palo; è molto bravo il loro portiere a deviare in angolo.

Continuiamo a pressare ed è la Piada che costringe nuovamente il portiere avversario a fare gli straordinari.

Il clima però si accende. Ci sono alcune entrate brutte e anche forte tensione tra di noi (la

Piada se la prende molto con Vittu per un tentato colpo di tacco che vanifica una buona opportunità e Giampa sclera spesso con Enea autore peraltro di un'ottima prestazione anche se, a volte, in difficoltà sul posizionamento).

Nell'intervallo gli animi sono molto agitati e la Piada, al rientro, ha anche la buona idea di farsi ammonire andando a parlare con l'arbitro. Gli avrebbe detto qualcosa tipo "guardi che è colpa sua se la partita si è innervosita".

Ora l'ottimo Alessandro ha molte doti ma, mi verrebbe da dire, senz'altro scarsa conoscenza della psicologia delle giacchette nere...

Cominciamo abbastanza bene il secondo tempo con qualche buona azione sulla fascia che non trova adeguata conclusione (in particolare un ottimo cross di sinistro di Vittu risulta appena troppo basso per Ilario ben piazzato).

Sono loro però a passare in vantaggio. Parte tutto da un fallo laterale invertito. Sulla rimessa c'è un cross, Enea viene spinto ma l'arbitro fa proseguire ed è Titti a commettere fallo appena fuori area. Punizione battuta in mezzo, rinvio della difesa al limite, riprende il 10 avversario che tira, nuova ribattuta ancora sui piedi del 10 che stavolta trova l'angolino alla sinistra del Gatto. Senz'altro la nostra copertura difensiva non è stata impeccabile.

Cominciamo a premere sempre di più. Giampa è in discreto sclero e continua a prendersela con Enea.

Su azione di calcio d'angolo c'è un difensore che si scontra con Billy e, a gioco fermo, gli molla un calcetto al sedere. L'arbitro vede e lo caccia.

A metà tempo entra il Puma per Vittu; passa un minuto e sfioriamo il pari; tiro cross dal limite, il Puma in scivolata riesce ad arrivare sul pallone ma non trova lo specchio della porta.

Dopo un po' entra anche Jack per Enea con Lambo che arretra a centrocampo.

Altra occasionissima. Su calcio d'angolo la palla arriva nel mucchio, Jack riesce ad arrivarci in scivolata ma sulla linea, a portiere battuto, un difensore riesce a spazzare.

Poi in un contropiede 2 contro 5 subiamo il secondo gol (mostrando un po' di colpevole disattenzione).

Gli ultimi minuti non segnalano altre conclusioni degne di nota.

Partita troppo nervosa, arbitraggio pessimo che ha lasciato picchiare eccessivamente ma possiamo solo prendercela con noi stessi per la scarsa lucidità dimostrata.

Sopra la media Enea, la Piada, Giampa, Titti e, a tratti, Lambo.

14 gennaio 2006

Al Matarel-S.Giuliano 0-0

1.Silvagni, 2.Lanzarini, 3.Natali, 4.Zuin, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Mancia, 8.Del Paggio, 9.Fini, 10.Vittuari, 13.Pelli
12.Venturi, 14.Pietra, 15.Donnoli

Giochiamo con Bergo libero, Lino stopper, Maci e Theo terzini, a centrocampo in mezzo Giampa e Delpa, a destra Titti e a sinistra Vittu, di punta Fabio e Lambo.

Collu dà forfait all'ultimo istante causa acquisto appartamento (a volte la realtà supera la fantasia), Ila si è incrinato una costola in un torneo di calcio a 7, Giacomo (Massari) è influenzato e comunque indisponibile per un paio di settimane, Jack (Volta) ad un battesimo, la Piada è squalificato e Billy fuori Bologna. A questi si aggiungono i dispersi Baldo (ernia al disco) e Vale.

Alla vigilia la situazione sembrava anche più critica visto che il Gatto non era certo di rientrare in tempo da Cortina e il Gattino si era preso una fastidiosa contrattura in settimana.

Si gioca il recupero della partita non disputata a causa del mancato arrivo dell'arbitro (appiedato con macchina incendiata!). Noi siamo in testa alla classifica, loro secondi a 3 punti. C'è stima ed apprezzamento reciproco tra le due panchine.

Alcuni di noi sono privi di scarpe adeguate. Le condizioni del terreno, dovute alle gelate notturne, non sono delle migliori, ma Lambo è perennemente privo delle scarpe coi 6 tacchetti (glielie presto io), Vittu le ha smarrite dimenticandole nello spogliatoio dopo l'allenamento (glielie presta Enea) e Fabio si è scordato di prenderle con sé (glielie presta il Gattino ma sono 2 numeri in meno e nel secondo tempo decide di giocare coi 13).

Partita equilibrata. Loro ci premono molto sulla loro fascia sinistra costringendo Titti a compiti prevalenti di copertura, ma lasciano sguarnita l'altra fascia dove può trovare larghi corridoi Vittu.

Loro prevalgono nel possesso palla ma siamo noi ad avere le occasioni più nitide, prima con Giampa che dopo una serie di rimpalli in area riceve palla e tira a portiere battuto ma la sua conclusione è deviata da un difensore, poi è Fabio che effettua una deviazione su un tiro cross ma il portiere riesce a respingere col corpo.

Ancora Fabio che va via bene sulla sinistra, entra in area ma davanti al portiere, invece di tirare, prova a cercare Lambo libero in mezzo. Un difensore riesce a liberare.

Rientriamo con la stessa formazione ma dopo pochi minuti Delpa subisce un fallo e nel cadere appoggia male la spalla. Prova a resistere ma dopo poco è costretto a chiedere il cambio.

Entra Enea che si piazza a sinistra, Vittu va a destra e Titti nell'inusuale ruolo di centrale a fianco di Giampa. La partita resta equilibrata. Fabio anticipa la difesa con un eccellente stacco e di testa non riesce ad inquadrare la porta. Da parte loro il 7 approfitta di un'incertezza momentanea, si invola sulla fascia ma si allunga troppo il pallone perdendo un'occasione propizia.

Poi c'è un rimpallo che favorisce il loro centravanti che dal dischetto tira, Maci in scivolata si oppone colpendo con il braccio a protezione del volto. Molte proteste dalla panchina

avversaria. A me, onestamente, è parso del tutto involontario e il braccio era decisamente attaccato al corpo.

Poco dopo è Fabio a superare il suo marcatore e ad entrare in area. Il difensore, da dietro lo falcia. Sembra rigore netto (anche per la panchina del Matarel) ma l'arbitro, incredibilmente, dà la simulazione contro il nostro centravanti (corredata di cartellino). Cominciamo tutti ad essere stanchi e nel finale affiora un po' di nervosismo. L'ultima occasione è per Lambo che prende una palla vagante e dal limite fa partire un tiro che sfiora il palo alla destra del portiere.

In sintesi un buon pareggio, giocato bene anche in condizioni non facili (condizioni del campo e mancanza di sostituti).

Splendida la difesa e di nuovo in spolvero Fabio (nonostante i problemi di scarpe). Su tutti Maci formidabile nel contenere un ottimo centravanti.

21 gennaio 2006

Burzanella-S.Giuliano 3-1

Marcatore: Pelli

1.Silvagni, 2.Lanzarini, 3.Natali, 4.Mancia, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Venerato,8.Vittuari, 9.Pelli, 10.Ghelli, 11.Collura
12.Venturi, 13.Donnoli, 14.Pietra, 15.Alvoni, 16.Volta

Giochiamo con Billy libero, Bergo stopper, Maci e Theo terzini, a centrocampo in mezzo Giampa e la Piada, a destra Titti e a sinistra Vittu, di punta Lambo e Collu.

Ancora diversi assenti con varie motivazioni. Partiamo abbastanza bene e sembriamo padroni del campo. Loro si chiudono bene e cercano di darci fastidio partendo in contropiede. In particolare siamo un po' in affanno sulla nostra fascia destra poiché Maci viene spesso portato fuori zona e Titti si trova costretto in compiti di copertura contro un atletico centrocampista avversario. Siamo però noi i primi a capitolare.

Fallo laterale battuto lungo (il campo è molto stretto), Billy è troppo avanti, il Gatto non esce e gli altri stanno a guardare un centrocampista che arriva da dietro ed insacca di testa da pochi passi.

Reazione immediata e arriviamo quasi subito al pareggio.

Bella azione di Collu sulla destra che va via e pennella per Lambo appostato sul secondo palo che non fatica ad insaccare.

Poi è ancora Collu che si libera della marcatura e si trova a tu per tu con il portiere. Sembra gol facile e invece ha un momento di indecisione e finisce che il portiere riesce a ribattere.

Dopo poco altro buco difensivo, Titti si lascia scappare l'uomo ma nessuno è pronto a chiudere e il nostro avversario, solo davanti al Gatto, non sbaglia.

Attacchiamo molto ma con poca lucidità.

Nel secondo tempo continuiamo a premere ma senza mai essere veramente pericolosi.

Entra Enea per Titti e poi il Puma per Theo.

Lambo viene fermato per un inesistente fuorigioco quando è ormai solo ai limiti dell'area e si arrabbia molto. Anche per questo (e per il fatto che si era già fatto ammonire per proteste dopo aver subito un brutto fallo) lo faccio scendere e faccio entrare Jack.

Non cambia niente e, anzi, prendiamo il terzo. Tragicomico rinvio di Billy che sbatte sulla schiena di Piada e serve un pallone d'oro al loro attaccante posizionato al limite che, in evidente carenza di ossigeno, azzecca un tiro sotto la traversa su cui il Gatto non può nulla. Nel rientrare nello spogliatoio sclerata di Jack contro Giampa (dopo altri episodi di forte nervosismo visti in campo).

In sintesi troppi errori in fase difensiva ci sono costati carissimi contro una squadra tutt'altro che insormontabile. Un vero peccato.

6 febbraio 2006

S.Giuliano-Lame 6-0

Marcatori: Fini, Collura, Fini, Vittuari, Fini, Venerato

1.Silvagni, 2.Donnoli, 3.Natali, 4.Lanzarini, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Venerato,8.Collura, 9.Fini, 10.Pelli, 11.Mordenti Ilario
13.Vittuari, 14.Mancia, 15.Zuin

Giochiamo con Bergo libero, Maci stopper, Enea e Theo terzini, a centrocampo in mezzo Giampa e la Piada, a destra Collu e a sinistra Lambo, di punta Ila e Fabio.

Ancora numerosi assenti. Decido anche qualche rotazione dovuta, tra l'altro, al rifiuto di Ila di giocare da libero.

Puntando sul fatto che il Lame giochi con una sola punta, metto come terzini Enea e Theo. L'arretramento di Collu è anche motivato dal fatto che giochiamo all'Arcoveggio 1 e ragiono sperando che gli spazi possano renderlo molto pericoloso.

La mia scommessa è però resa più complicata dal fatto che questa volta il Lame si presenta con due punte entrambe di stazza. Per fortuna Theo si applica bene e riesce a contenere il suo avversario. Anche Maci è in gran giornata e la difesa sembra reggere senza grossi problemi.

Loro cominciano a bussare abbastanza presto e ne fa le spese soprattutto Fabio, preso di mira in certi momenti in modo vergognoso (il 6 avversario arriverà anche a sputargli contro).

Siamo però noi ad essere molto pericolosi. Collu fa una progressione delle sue, va sul fondo e la mette in mezzo, Ila non ci arriva, dietro di lui c'è Lambo che però di testa colpisce male e non riesce ad indirizzare nella porta sguarnita.

Dopo poco altra azione capolavoro di Collu, finta di andare sul fondo, taglia verso il centro e fa partire un delizioso interno sinistro che gira bene ma sfiora solo il palo alla destra del portiere completamente fuori causa.

Poi arriva la rete. Azione di Lambo sulla sinistra, palla in mezzo, Fabio anticipa il difensore con un tocco di esterno sinistro spalle alla porta ingannando anche il portiere avversario. Bellissimo.

Noi rischiamo qualcosa solo poco prima dell'intervallo per una punizione battuta velocemente che ci prende alla sprovvista, arriva il centravanti di testa da buona posizione ma per nostra fortuna sbaglia la mira.

Torniamo in campo con Titti al posto di Ila (che doveva andare via) e spostamento di Collu a fianco di Fabio.

Dopo una decina di minuti si fa male Theo opponendosi ad un tiro del centravanti. Prova a

resistere ma non ce la fa. Al suo posto entra Lino.

E arriva il raddoppio, c'è un batti e ribatti al limite, arriva Collu che colpisce al volo spedendo un rasoterra imparabile alla sinistra del portiere. Magnifico.

Poi, verso metà tempo, c'è un'azione di Lambo sulla sinistra che serve un invito delizioso in verticale per Fabio che supera il portiere in uscita con uno spettacolare pallonetto.

Anche questo pregevolissimo.

Esce Lambo per Vittu (Giampa mi rimprovera perché avrei dovuto preservare Fabio).

Arriva il quarto con Vittu di testa ben servito da Titti in azione di contropiede, il quinto ancora con Fabio e il sesto della Piada dopo un rimpallo sul portiere per un'altra conclusione di Fabio.

Partita ben giocata, con molta concentrazione e approfittando del clamoroso sbilanciamento dei nostri avversari dopo il 2-0. Collu a tratti sopraffino ma su di tutti Lambo, Fabio e la difesa in toto (con Enea da applausi a scena aperta).

13 febbraio 2006

Mercatale-S.Giuliano 0-2

Marcatori: Fini, Mordenti Ilario

1.Silvagni, 2.Mancia, 3.Donnoli, 4.Pelli, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Venerato, 8.Vittuari, 9.Fini, 10.Ghelli, 11.Collura
12.Venturi, 14.Mordenti Ilario, 15.Pietra

Giochiamo con Billy libero, Bergo stopper, Titti ed Enea terzini, a centrocampo in mezzo Giampa e la Piada, a destra Vittu e a sinistra Lambo, di punta Collu e Fabio.

Siamo sempre un po' in emergenza. Maci è via per lavoro, Theo è infortunato, Delpa non ha ancora recuperato del tutto e Lino è via.

Questo mi costringe a sperimentare Titti da terzino, compito che eseguirà alla perfezione. Il campo è piccolo e anche abbastanza brutto, loro tengono un centrocampo folto e noi facciamo fatica a distenderci. Fabio e Collu sono oggetto di attenzioni quasi morbose da parte dei loro marcatori.

E' però il nostro centravanti a sbloccare il risultato: prende palla fuori area defilato sulla destra, vede il portiere (non particolarmente prestante) fuori dai pali e confeziona uno stupendo pallonetto che si infila all'incrocio lontano. Bellissimo.

E' ancora Fabio lanciato sulla sinistra che si libera e riesce ad andare al tiro da distanza ravvicinata ma il portiere in uscita riesce a deviare.

Nel secondo tempo loro provano a pressare e qualche volta ci mettono un po' in affanno anche se l'unico pallone pericoloso risulta una conclusione da fuori che rimbalza male proprio davanti al Gatto. Con un riflesso eccellente il nostro portierone riesce a controllare una palla molto ostica.

Faccio entrare Ila al posto di Vittu (un po' appannato) che si posiziona in attacco con spostamento di Collu in fascia destra.

Dopo poco arriva il raddoppio.

Collu se ne va sulla destra, si libera di un difensore ed entra in area. Il portiere esce a

valanga e lo travolge, arriva Ila da dietro ed infila in rete tra le gambe di un paio di avversari.

La partita non ha più molta storia.

Giampa chiede il cambio anticipato per problemi muscolari. Entra Jack che va vicinissimo al gol con una splendida elevazione su cross teso di Fabio.

Il servizio risulta un po' troppo alto e il colpo di testa non riesce a centrare la porta.

A tempo scaduto rilevo Fabio.

Buona partita, controllata con autorità. Solo qualche accenno di nervosismo eccessivo. Da segnalare Fabio molto pimpante, Titti ed Enea molto attenti e Collu specialmente quando ha giocato in fascia.

20 febbraio 2006

S.Giuliano-Burzanella 3-2

Marcatori: Mordenti Ilario, Mordenti Ilario, Mancina (r)

1.Silvagni, 2.Lanzarini, 3.Donnoli, 4.Zuin, 5.Bergonzoni, 6.Mordenti Ilario, 7.Mancina, 16.Pelli, 9.Fini, 10.Venerato, 11.Collura
12.Venturi, 13.Natali, 14.Volta G., 15.Del Paggio, 8.Vittuari

Giochiamo con Bergo libero, Lino stopper, Maci ed Enea terzini, a centrocampo in mezzo Ila e la Piada, a destra Titti e a sinistra Lambo, di punta Collu e Fabio.

Partiamo e dopo un paio di minuti andiamo sotto. Azione sulla sinistra, cross a tagliare l'area, Enea sfiora di testa e mette fuori causa Maci, il 10 avversario controlla ed infila il Gatto con un bel pallonetto.

Il colpo a freddo non ci disunisce. Cominciamo a far gioco e siamo noi a condurre la danza. Loro peraltro si chiudono bene e cercano sempre il raddoppio di marcatura su Fabio e Collu.

Creiamo anche diverse buone occasioni. Fabio colpisce la parte alta della traversa su colpo di testa da calcio d'angolo. Poi è lo stesso Fabio che si libera sulla destra ma cerca poi una difficile conclusione che esce invece di provare un più facile passaggio in mezzo dove Collu e Ila attendevano quasi in solitudine.

Arriva il pareggio.

Azione confusa, c'è un batti e ribatti in area, arriva Ila che spara in rete.

Continuiamo a tenere in mano la partita. Collu fa una cosa splendida sulla destra, si libera di mezza squadra e serve in mezzo per Fabio solo davanti alla porta vuota. Purtroppo nella foga il nostro bomber (neo papà - auguri di cuore) si fa trovare troppo avanti e non riesce ad intercettare il prezioso assist.

Ancora un paio di conclusioni fuori dopo belle azioni individuali di Collu ed Enea.

Loro sono sempre in attesa di ogni nostra piccola distrazione. Il loro 10 si libera bene e arriva sul fondo dopo aver sbilanciato anche il Gatto, prova una difficilissima conclusione sbagliando però il bersaglio.

Rientriamo con la stessa formazione.

Il secondo tempo ci vede più in affanno anche perché giochiamo contro un vento

(fastidioso) che si alza a folate.

Loro sono insidiosi e un paio di palloni tagliano pericolosamente l'area piccola.

Ma siamo noi a passare in vantaggio.

Altra azione confusa in area, arriva Ila che tira una cannonata destinata fuori ma ci mette un piede un avversario e beffa il suo portiere.

Da noi entra Delpa per Maci (crampi). Bergo passa in marcatura e Delpa va libero. Rischia molto su un rinvio sbagliato ma poi si riprende e guida con autorità la difesa.

Fabio potrebbe mettere al sicuro il risultato quando viene lanciato bene e parte al limite del fuorigioco bruciando la difesa. Purtroppo si allunga un po' il pallone e il portiere gli chiude lo specchio con una bella uscita.

Entra poi anche Vittu per Lambo.

E arriva il terzo gol. Lancio per Fabio che riceve al limite e va via al suo marcatore che lo stende. Rigore fischiato senza esitazioni. Batte Titti e spiazza il portiere.

Controlliamo senza eccessivi affanni fino ai minuti finali.

Entra Jack a rilevare Fabio e poco dopo l'arbitro segnala 3 minuti di recupero.

Dopo un minuto e mezzo c'è un pallone che arriva nella nostra area, respingiamo ma l'arbitro ci fischia un rigore contro che pare ai più inspiegabile. Avrebbe visto un fallo di Lino sul loro centravanti. Lino si arrabbia ma ci cava solo un'ammonizione.

Battono il rigore, il Gatto indovina l'angolo ma riesce solo a sfiorare il pallone.

Loro si buttano all'assalto. A tempo ormai scaduto c'è una discussione per un fallo laterale vicino alla nostra area assegnato erroneamente ai nostri avversari. Discussioni, alla fine viene battuto ma l'arbitro fischia la fine.

Vittoria direi meritata. Noi siamo stati bravi a rimettere in piedi la partita dopo la doccia fredda iniziale. Peccato la giornata storta in fase conclusiva di Fabio (che peraltro si fa sentire, eccome). Ottima prova di

Ilario, Maci, Titti ed Enea. Molto sicuro Bergo ed estremamente efficace anche Delpa.

4 marzo 2006

Sos Arch Costruzioni-S.Giuliano 1-3

Marcatori: Collura, Collura, Mordenti Ilario

1.Silvagni, 2.Zuin, 3.Lanzarini, 4.Collura, 5.Bergonzoni, 6.Capelli,
7.Vittuari, 8.Del Paggio, 9.Fini, 10.Ghelli, 11.Mordenti Ilario
13.Pelli, 14.Pietra, 15.Natali

Il Barca 2, ci accoglie indomiti in una giornata piacevolissima, ma ventosa. Assente la Piada, vittima di influenza con disturbi gastro intestinali che lo costringono ad un sabato di passione sulla tazza, le Tartarughe schierano il Gatto tra i pali, Billy, Bergo, Lino e Maci dietro, Giampa, Paginho, Vittu e Collu nel mezzo, Ila e Kaiser Fini davanti. Di fronte l'ostico S.O.S., capeggiato dall'insidioso capocannoniere del torneo, tal Falzarano, 11 gol all'attivo. La kermesse inizia in modo equilibrato, ma l'S.O.S. pare in palla, e contiene le avanzate dei nostri. Quando il Bomber di casa si libera i Bergo, che riuscirà ad imbrigliarlo ben bene nella ripresa, sono dolori, e riesce ad ottenere una punizione dal limite. Barriera che salta su una palla calciata rasoterra, che beffarda infilza il Gatto. La reazione è prontissima, Collu carica uan bordata che si infrange sul palo il quale, a causa del botto, vibrerà sino al mercoledì seguente.

Termina un brutto primo tempo, dove il San Giuliano sembra spiazzato, e spesso alla mercè dei rivali. Ma qualcosa cambia nell'intervallo, e sull'S.O.S. si scatena la bufera, frutto di un'appassionante e indimenticabile prestazione, che ribalta il risultato, con grande voglia, passione e grinta. La capolista si dimostra tale specialmente nel carattere. Dopo aver nuovamente colpito la traversa, Collu sigla smarcandosi benissimo in area, poi, servito deliziosamente da Maci, coglie un ottimo pallonetto che si infila: fantastica doppietta! L'S.O.S. non rinuncia al risultato di prestigio, prova ad attaccare, ha qualche occasione, ma l'attacco viene disinnescato da una difesa finalmente pronta. Molti i cross verso il mezzo, che trovano un Gatto sempre attento e pronto all'uscita, che dà respiro e sicurezza alla retroguardia. Sale enormemente Paginho, che nella ripresa diviene un pazzesco perno di riferimento, recupera palloni e se è il caso picchia duro. Entra Lambo al posto di Maci e gli tocca fare il terzino, gioca come se non avesse mai fatto altro, con umiltà e una disponibilità meravigliose. Il Kaiser, picchiato e insultato dagli avversari per tutat la gara, si vendica così dell'ennesimo affronto alle su ereali gambe: prende il pallone, esegue uno scatto tra avversari come luridi birilli, entra in area dove consegna un pallone d'oro a Ila che segna il suo ottavo sigillo, per l'apoteosi finale. Una grande vittoria, sul campo di una diretta concorrente. Nello spogliatoio è meritoria festa grande.

15 marzo 2006

Miki 3-San Giuliano 0-5

Marcatori Collura, Fini, Mancia rig. Alvoni, Natali

Un insidioso vento sferza l'indecente campaccio del Dozza 2, dove il San Giuliano si schiera contro il Miki 3, formazione piuttosto burbera nel passato, ma oggi in grave difficoltà di classifica. Privi di Paginho, più volte infortunatosi sull'ostico terreno, e perciò auto esclusosi dalla partita, ci schieriamo con la seguente: Gatto, Billy e Bergo, Enea, Maci e Titti, Lambo, Giampa, Piada, Kaiser, Collu.

Il disagio dei rivali si respira dall'inizio, quando la partita subisce un lieve ritardo aspettando l'undicesimo giocatore, che quando arriva, risparmia ai suoi di giocare la gara in 10.

I gialloblu di casa ci provano e ci attaccano a tutto spiano, mossa coraggiosa ma avventatissima, perché alla prima azione Collu se ne va da par suo, ed entrato in area realizza di giustizia. Una difesa rivale davvero troppo alta viene punita dal Kaiser, che si scatena in un contropiede di fuoco che ci porta sul 2-0. Il Miki, privato dell'insidioso centravanti vittima da qualche turno di un infortunio, non ha molte armi per offendere, e per i biancoazzurri la gara si trasforma in una kermesse dove si sviluppano tratti di bel gioco. Un fallo netto su Fabio ci consegna un tiro dal dischetto, sul quale Titti Mancia è come sempre infallibile. Il 3-0 consegna di fatto ai giuliani i tre punti con un'oretta di anticipo, e la gara si rilassa, nonostante le imprecazioni di Giampa che richiama con la solita veemenza la truppa alla battaglia. All'inizio della ripresa entra Theo dopo una lunga assenza, e si dimostra da subito in buona forma, mentre la gara scende enormemente di tono. Anche la difesa giuliana rischia grosso, e in mancanza di concentrazione potrebbe subire una rete dal non troppo atletico Mister rivale, nel frattempo entrato in campo, che però ci perdona ruzzolando sul sabbione davanti al Gatto. Entra il Puma, e dopo cinque minuti sigla, un classico. Il quinto gol è di Theo, che esegue alcuni sombrero ai danni degli sfortunati ed esterefatti difensori avversari e realizza, di destro, tra gli applausi.

La partita non vede un gol di Jack sul tabellino a causa di un incauto annullamento da parte dell'arbitro, e viene archiviata con un sonoro 5-0. La giornata di campionato è ancor più corroborante, visto che il distacco sulla seconda sale a +7. Ai posteri anche il ricordo della maggior serie di vittorie giuliane, 5 consecutive.

22 marzo 2006

S. Giuliano -Oasi 3-3

Marcatori: Collura, Mancina rig., Venerato

La primavera finalmente fa capolino con fierezza, mentre scendiamo in campo contro l'ostico Oasi Allestimenti FC. Privi di Theo, Vittu, impegnato in un master sull'arrotto a Zanzibar (lui è ovviamente uno dei docenti), schieriamo Gatto, Billy, Bergo, Maci ed Enea in difesa, Giampa, Paggio, Piada e Titti in mezzo, Collu e Fabio davanti.

Iniziamo la gara molto bene, siamo manovrieri e determinati, sicchè le nostre azioni fioccano che è un piacere. Il Kaiser semina il panico in slalom nella difesa avversaria, serve un pasticcino in mezzo e per Collu è uno scherzo siglare di piatto.

Il mister rivale non ci sta, e inserisce in attacco un furetto che arriva sì e no al ginocchio di Bergo. Purtroppo siamo lenti ad assorbire la modifica tattica, e colui che prima giocava da centravanti, diviene un pericoloso trequartista. Si crea una serie di punizioni dal limite, l'ultima delle quali, ciabattata, diviene un perfido assist per l'ala avversaria che non sbaglia. Riassettati tatticamente, arriviamo all'intervallo a fatica, visto che l'Oasi ci ha preso gusto e gioca piuttosto bene. I loro difensori ci si mettono ad adescare il nervosismo dei nostri, con scenate da film e male parole, approfittando dell'esagerata severità del direttore di gara, dal cartellino più che facile. La ripresa ci vede ben meglio messi in campo, ma ci puniamo da soli, con una brutta cilecca difensiva che consente al loro 11 di siglare in diagonale. Passa poco tempo, che arriva un duro 1-3: Billy sbaglia un rinvio, concedendo la palla al 7, che è bravo, ma fortunato, a togliere le ragnatele dall'incrocio dei pali. E' allora che Angelo compie una piccola rivoluzione, Paggio va a fare il libero, entra Lambo al posto di Enea, Ilario è al posto di Billy e va centravanti, e nasce un'ormai insperata metamorfosi. Il ruggito giuliano si scaraventa finalmente sui rivali, che, alle corde, devono subire il nostro ritorno. Ilia guadagna palla su un maldestro rinvio dal fondo, entra in area e viene strattonato. Rigore ed espulsione, per somma di ammonizioni, del difensore rivale. A dieci circa dalla fine il pari. Angolo di Giampa e testa d'oro di Piada. Ci sarebbe il tempo per la rete della vittoria, ma l'arbitro ci mortifica espellendo Fabio: assurda ed ingiusta la motivazione, che narra di un presunto sputo per terra allo scopo di provocare il rivale. Fandonie di un farneticatore, ma intanto perdiamo il pezzo da novanta, e ci dobbiamo accontentare.

In sintesi, pareggio nato da episodi sfortunati, maturati a causa di una difesa che evidentemente segna un po' il passo, e comunque meno attenta del solito. Gara non brillantissima nemmeno davanti e a centrocampo, dove ancora una volta l'innesto di Ilario sembra essere il toccasana.

Risultati e classifica, dopo 17 giornate:

SOS ARCH COSTRUZIONI	AL MATAREL	1	3
BAR CALARI	MIKI 3	3	1
S. GIULIANO A.C. 94	OASI ALLESTIMENTI	3	3
MERCATALE	OSTERIA GRANDE POL.	2	4
CADUTI LIBERTA' - LAME	SPORTLINE A	0	1
BURZANELLA F.C. 95	OLD FANS 1974	0	0

	Pt	G	V	P	N	Gf	Gs
S. GIULIANO A.C. 94	39	17	12	2	3	44	17
SPORTLINE A	34	17	10	3	4	30	13
OLD FANS 1974	30	17	9	5	3	33	23
AL MATAREL	27	16	6	1	9	26	13
BURZANELLA F.C. 95	25	16	7	5	4	24	22
SOS ARCH COSTRUZIONI	25	17	6	4	7	30	27
OSTERIA GRANDE POL.	20	17	4	5	8	19	22
OASI ALLESTIMENTI	16	17	3	7	7	32	32
BAR CALARI	13	14	3	7	4	16	30
CADUTI LIBERTA' - LAME	12	17	2	9	6	13	29
MIKI 3	12	17	2	9	6	19	39
MERCATALE	11	16	2	9	5	15	34

Alè SG 78:

un particolare ringraziamento ad Angelo, autore di circa l'80% delle pagine di questo numero, a Theo e Ilario per le splendide interviste, e al mitico Jack, che forse dovrebbe pensare a scrivere un libro.